



VALLELAGHI, C'È LA «PASSEGGINO MARATHON»

Al via le iscrizioni per la terza edizione della «Passeggino Marathon», camminata non competitiva inclusiva e intergenerazionale, aperta a tutti: famiglie, bambini, adulti, nonni e animali. Si svolge il 7 settembre al Parco Braidon a Terlago.

Mezzolombardo, ora scatta la rivoluzione dei permessi

Parcheggio

Da settembre necessaria la nuova card elettronica al posto del vecchio cartaceo per i residenti. Gli autorizzati scendono da 950 a 190: esclusi commercianti e proprietari di garage e posti auto

di Daniele Benfanti

MEZZOLOMBARDO La novità sta entrando nelle abitudini degli abitanti di Mezzolombardo in queste settimane di solleone estivo. Ma da primo settembre si fa sul serio. La sosta per i residenti del centro storico volta pagina: dal permesso cartaceo si passa alla card elettronica PermessOk, da esporre sul parabrezza e verificabile, da parte degli addetti, con una scansione del codice Qr (quick responsive). La nuova card elettronica va a sostituire il tradizionale permesso cartaceo bianco che veniva rilasciato dagli uffici comunali fin dal 2008, sostituito poi dai permessi transitori verdi (sempre cartacei) in vista di



Stalli I parcheggi vicino alla chiesa sono in parte blu e in parte a disco orario per 2 ore



Card La nuova scheda con Qr code

questa rivoluzione digitale. Il nuovo sistema permette di stroncare la spiacevole pratica dei permessi «fotocopiati», oltre che di rendere più snelli i controlli. La piccola rivoluzione «elettronica» ha permesso al Comune anche di fare un po' d'ordine e pulizia tra gli aventi diritto. In precedenza il permesso veniva concesso anche ai commercianti, ora no. Solo i residenti nella Zru, ma con un'ulteriore stretta: il nuovo permesso digitale viene concesso

solo ai residenti privi di garage, box auto, posto macchina condominiale. Togliendo commercianti e possessori di parcheggio privato, i permessi totali rilasciati sono oggi 190, rispetto ai 950 validi precedentemente. Una riduzione ad un quinto, insomma. «Una razionalizzazione e revisione ci voleva – spiega l'assessore comunale Nicola Merlo – ed ora i 190 aventi diritto hanno a disposizione 220 stalli». Attenzione, però: vale la pena ricordare che i residenti dotati del nuovo PermessOk possono parcheggiare sugli stalli bianchi a disco orario (da una e due ore): non sugli stalli blu (a pagamento), né su quelli bianchi a disco orario solo per 30 minuti, che servono soprattutto ai negozi e alla loro clientela. «Il senso di questi permessi – prosegue Merlo – è soprattutto quello di dare possibilità di parcheggio a chi usa la macchina per andare al lavoro e torna nel tardo pomeriggio e non ha parcheggio sotto casa». «Dal 2008 non si era più messo mano ai parcheggi per i residenti e rispettivi permessi e col Covid si erano allentati anche i controlli» spiega Merlo. Il permesso è rilasciato ai residenti del Centro storico (Via Roma, Corso Mazzini, Corso del Popolo, Via Garibaldi, Via Bertagnolli, Via Canevari, Via Sant'Anna, Via San Pietro, Via De Varda le principali).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi e ricerca nel nome di Patrizia

Altavalle

Sabato la comunità di Grauno si raduna per ricordare la 31enne Coser, mancata nel 2016. In nove anni raccolti 70mila euro per l'oncologia

di Gabriella Brugnara

ALTAVALLE Sono passati nove anni dalla scomparsa di Patrizia Coser, avvenuta il primo giugno 2016 per un angiosarcoma, un tumore rarissimo. Non aveva ancora 31 anni e il prossimo 23 agosto compirebbe quarant'anni. Non solo per ricordarla, ma soprattutto per dare un segno tangibile dell'importanza della ricerca oncologica, anche quest'anno – proprio sabato 23 agosto, giorno del suo compleanno – l'«Associazione Patrizia Patty Coser», insieme alla Pro Loco di Grauno e in collaborazione con la Fondazione Pezcoller, organizza al Capannone delle Feste di Grauno (Altavalle) la tradizionale «Festa in rosa». Come sempre, il rosa, colore

amato da Patrizia, sarà protagonista negli addobbi, nei vestiti di chi vorrà partecipare e persino nelle bevande dedicate ai più piccoli. La giornata si aprirà con attività per bambini, trucca bimbi e baby dance, per poi proseguire con il pranzo comunitario, con incasso interamente devoluto alla ricerca. Accanto al pranzo ci saranno un mercatino solidale con le creazioni offerte da amiche e conoscenti, oltre alla musica dal vivo con il gruppo Quanticor. «Prima del pranzo – racconta Nicola Coser, fratello di Patrizia e presidente dell'associazione – ricorderò brevemente gli scopi della nostra attività e soprattutto come ogni iniziativa sia ispirata alla massima trasparenza. Abbiamo ricevuto conferma della presenza del dottor Enzo Galligioni, presidente della Fondazione Pezcoller, che era primario di oncologia quando Patrizia era ricoverata al Santa Chiara di Trento. Il suo essere con noi accresce il valore dell'iniziativa». L'appuntamento si è consolidato di anno in anno: l'edizione 2024 ha richiamato 300 persone e coinvolto una quarantina di volontari della Pro Loco, che pagano a loro volta la quota di partecipazione. Importante anche il supporto di altre associazioni



Vita spezzata Il sacrificio di Patrizia ha stimolato una gara solidale nella ricerca

Insieme Pro Loco, Fondazione e associazione

L'«Associazione Patrizia Patty Coser», insieme alla Pro Loco di Grauno e in collaborazione con la Fondazione Pezcoller, organizza al Capannone delle Feste di Grauno (Altavalle) la tradizionale «Festa in rosa»: obiettivo, la raccolta fondi per la ricerca oncologica.

locali come il Gruppo Cacciatori di Grauno. Da quel giorno del 2016 in cui Patrizia è scomparsa, la famiglia – Franco e Laura, genitori di Patrizia, insieme a Nicola, alla moglie Sanny e al fidanzato di Patrizia – ha trasformato il dolore in un impegno concreto fondando l'«Associazione Patrizia Patty Coser per la ricerca Onlus», che sostiene la Fondazione Pezcoller nella ricerca oncologica. In questi anni sono stati raccolti ben 70 mila euro per finanziare la ricerca biomedica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mezzolombardo

Val del Rì, ferrata chiusa per Lavori



Accesso Il sentiero che porta alla ferrata

MEZZOLOMBARDO Da metà mattina di ieri la Ferrata della Val del Rì, inaugurata un anno fa, è chiusa per lavori urgenti. «Nulla di preoccupante» osserva l'assessore comunale Bruno Gasperetti, «ma abbiamo valutato che in casi di ferrate non si deve correre nessun rischio e quindi abbiamo preferito chiudere la via per consentire gli interventi di manutenzione straordinaria». Due i problemi rilevati e segnalati, verificati ieri mattina dall'ingegnere progettista del tracciato: «Nella parte inferiore, dopo il secondo ponte, si è staccato un chiodo da un traverso. Mentre nella parte finale della ferrata, verso Fai, si è rotto un tirante tirando con sé una decina di centimetri di roccia». Gli interventi di riparazione non sono complessi ma richiedono l'intervento di personale specializzato: «Forse già domani (oggi, per chi legge, ndr) interverrà il personale della ditta Georock per studiare l'intervento di riparazione» aggiunge Gasperetti. Va tenuto conto che siamo in piena stagione estiva, con temperature molto alte e l'alta frequentazione della ferrata ha fatto propendere per la chiusura in attesa della messa in sicurezza. Ma anche le ditte hanno molto personale in ferie. **Da.Be.**

Andalo

La Chiesa Nuova festeggia cinquant'anni

La Comunità di Andalo ha festeggiato i cinquant'anni della Chiesa Nuova dedicata alla Vergine Assunta. La cerimonia si è tenuta nei giorni scorsi con la partecipazione di numerose persone, tra cui diversi turisti che da anni raggiungono la località. Un momento molto particolare «di preghiera, ma anche di condivisione e di senso profondo per noi abitanti di Andalo» ha voluto sottolineare l'amministrazione comunale attraverso un comunicato pubblicato sui propri canali ufficiali. Tra coloro che hanno preso parte ai festeggiamenti anche il vescovo Lauro Tisi, oltre che ai sacerdoti del paese. «Un grazie speciale va al vescovo e ai nostri Don Daniel e Don Massimiliano, che hanno accompagnato e aiutato con entusiasmo i nostri coscritti, i vigili del fuoco di Andalo e tutti i volontari che con impegno hanno reso possibile questa giornata» ha ribadito il Comune. A tutti i presenti è stata donata una cartolina ricordo «per custodire l'emozione dell'anniversario» ha poi concluso l'amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA